



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 19 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 18 maggio 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce) ¹	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO ²	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ ³	in videoconferenza	
Giovanni REZZA ⁴	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 17 maggio 2021:

1. Parere sulla bozza di circolare del Ministero della salute – Aggiornamento sulla definizione di caso di COVID-19 sospetto per variante VOC 202012/01 e sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti SARS-CoV-2;
2. Parere sulle Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19 (già oggetto di esame preliminare il 5 maggio 2021);

¹ Collegato in videoconferenza dalle ore 10,20.

² Collegata in videoconferenza dalle ore 10,55.

³ Collegato in videoconferenza dalle ore 11,30.

⁴ Collegato in videoconferenza fino alle ore 10,20 e poi a decorrere dalle ore 11,25.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

3. Estensione del green certificate sulla scorta della durata della protezione conferita da vaccinazione anti-SARS-CoV-2;
4. Aggiornamento sull'approvazione dei nuovi indicatori per definire il profilo di rischio delle Regioni/Province Autonome;
5. Discussione sulle strategie per ottenere immunizzazione dei soggetti che non rispondono alle prime 2 dosi di vaccino anti-SARS-CoV-2;
6. Varie ed eventuali.

*

La seduta inizia alle ore 10,05.

Il CTS esamina il **punto n. 1** dell'ordine del giorno, che comporta la valutazione della bozza di circolare del Ministero della salute – Aggiornamento sulla definizione di caso di COVID-19 sospetto per variante VOC 202012/01 e sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti SARS-CoV-2 (allegata)

All'esito della discussione sul punto, il CTS approva il contenuto della circolare, con invito a effettuare una riflessione affinché possano essere, in futuro, uniformati i periodi di isolamento e quarantena, attualmente stabiliti in misura eterogenea nei diversi contesti di riferimento.

Il Coordinatore propone di anteporre l'esame del **punto n. 4** dell'ordine del giorno, vertente sull'aggiornamento dei nuovi indicatori per definire il profilo di rischio delle Regioni/Province Autonome.

Il CTS acquisisce l'informazione che l'evoluzione dei lavori di revisione di tali indicatori, che hanno coinvolto il Ministero della salute, la Cabina di Regia e le Regioni, ha portato a definire un assetto sostanzialmente conforme alla rappresentazione che il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Comitato ne ha avuto nel corso della seduta del 14 maggio u.s.⁵, fatta eccezione per alcuni aspetti di dettaglio (tra questi, la previsione secondo la quale il numero minimo di tamponi/100mila abitanti non è stabilito nella misura fissa di 3.500, ma in misura decrescente – sino a 1.050/100mila abitanti – in ragione della collocazione delle Regioni nelle diverse fasce di rischio).

Preso atto di quanto precede, il CTS – rilevato che appare opportuno che siano definite in modo omogeneo e statisticamente probante le categorie di soggetti da sottoporre a test diagnostici da parte delle diverse Regioni – raccomanda che la semplificazione degli indicatori di profilazione del rischio sia accompagnata da una comunicazione pubblica precisa, completa e trasparente, che ne spieghi le ragioni e l'opportunità nell'attuale contingenza del quadro epidemiologico, così da rassicurare la popolazione riguardo all'attitudine degli indicatori prescelti a costituire utile strumento di prevenzione di qualsiasi rischio di ripresa della curva dei contagi.

Il Comitato esamina il **punto n. 2** dell'ordine del giorno, che concerne una richiesta di parere sulle «*Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19*» predisposte dal Dipartimento della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri (allegato).

Il CTS, considerato che il documento è stato già preliminarmente esaminato dal Comitato nella seduta del 5 maggio 2021, in esito alla quale sono state comunicate all'Amministrazione interessata delle osservazioni, considerato che tutte le raccomandazioni ivi contenute sono state recepite nel documento emendato trasmesso per l'esame nella seduta odierna, esprime parere favorevole sulle Linee Guida, per come riformulate.

⁵ Si rinvia al relativo processo verbale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il Coordinatore introduce il **punto n. 3** dell'ordine del giorno, relativo alla opportunità di estendere – in ambito nazionale e, auspicabilmente, in ambito europeo - il periodo di “validità” della vaccinazione ai fini del *Green Certificate* anche oltre i sei mesi dalla data della somministrazione della seconda dose.

Il CTS acquisisce un prospetto preparato da uno dei Componenti dei lavori pubblicati relativamente al periodo di conservazione della memoria immunologica nei soggetti guariti dal COVID-19 (allegato), nonché uno studio dal titolo «*Prospects for durable immune control of SARS- CoV-2 and prevention of reinfection*», a firma di Deborah Cromer e altri, pubblicato sulla rivista *Nature* del 29 aprile 2021 (allegato).

All'esito della discussione, il CTS – sulla base dei lavori citati e di altri dati non ancora pubblicati ma mostrati confidenzialmente in meeting con aziende farmaceutiche coinvolte nella produzione dei vaccini che hanno coinvolto, su indicazione del Ministero della Salute, membri del CTS – condivide la valutazione secondo la quale il limite di sei mesi, sul quale sembra al momento attestarsi la regolazione dell'Unione europea, è eccessivamente prudentiale, poiché si dispone di sufficienti evidenze scientifiche che tranquillizzano rispetto al mantenimento di una protezione rispetto allo sviluppo di patologia COVID-19 grave o addirittura fatale/infezione da SARS-CoV-2, da parte dei soggetti vaccinati, per almeno 8-9 mesi.

Il CTS concorda sull'opportunità di farsi promotori o partecipi di iniziative scientifiche quali *consensus conference* affinché tale acquisizione si imponga anche nella regolazione europea e internazionale.

Nell'ambito delle questioni varie ed eventuali, il Coordinatore riferisce di persistenti preoccupazioni provenienti da alcuni direttori scientifici di IRCCS circa la possibilità di differire sino a 42 giorni la somministrazione della seconda dose dei vaccini a mRNA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

anche nei pazienti connotati da ridotta capacità di sviluppare adeguata risposta immunitaria e conseguente protezione rispetto a SARS-CoV-2, anche tenendo conto che è in corso di conduzione uno studio clinico chiamato VAX4FRAIL mirato a ottenere informazioni in questa popolazione di soggetti. Il CTS – ricordato di avere già chiarito, nella seduta del 7 maggio u.s., che l’opportunità di prolungare sino a 42 giorni l’intervallo di somministrazione dei tali vaccini non riguarda la situazione dei pazienti fragili come quelli affetti da patologia oncoematologica e/o da immunodepressione, per i quali la necessità di completare nel più breve tempo possibile il processo di vaccinazione assume rilievo prioritario – invita la Direzione generale della prevenzione del Ministero della Salute a farsi carico di dare adeguata comunicazione di tale circostanza alle strutture periferiche (assessorati alla sanità delle Regioni/Province Autonome), se del caso diramando un’apposita circolare alla quale potrebbe essere allegato un estratto del processo verbale della seduta del 7 maggio 2021 del CTS. Il Direttore Generale della Prevenzione, componente del CTS, si assume formalmente l’impegno di dar corso a quanto sopra riportato.

*

Il Coordinatore rappresenta, inoltre, di avere ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, per le vie brevi, una richiesta di parere circa le priorità di somministrazione nel vaccino da prescrivere nei c.d. “punti aziendali vaccinali”.

Il CTS, al riguardo, condivide che, soprattutto in condizioni connotate da limitata disponibilità di dosi, il criterio prioritario debba essere quello dell’età anagrafica delle persone operanti nelle diverse aziende. Dopo questo criterio, il CTS raccomanda di considerare il profilo di rischio relativo alle mansioni alle quali il dipendente è adibito, assumendo in tale ultimo senso rilevanza quelle mansioni che implicano relazione di esposizione, prossimità di contatto con terzi e aggregazione (questi criteri sono facilmente identificabili attraverso i codici ATECO di classificazione delle attività economiche).

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

*

Da ultimo, tra le questioni varie ed eventuali il CTS esamina il documento «Indicazioni operative per la tutela della salute pubblica nel superiore interesse dei minori con riferimento ai programmi solidaristici di accoglienza dei minori stranieri», sottoposto al suo esame con nota in data 10 maggio 2021 del Capo di Gabinetto del Ministro della salute.

Il Comitato, esaminato il documento, lo valuta positivamente, invitando tuttavia l'Amministrazione a considerare l'opportunità di ridurre da 14 giorni a 10 giorni il periodo di quarantena e sorveglianza sanitaria, al loro ingresso in Italia, per i minori dati in affidamento a famiglie italiane nell'ambito dei programmi di accoglienza.

Alle ore 12,40, essendosi esaurito il tempo di durata previsto per l'odierna riunione del Comitato, il Coordinatore propone di rinviare l'esame del punto n. 5 dell'ordine del giorno e dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

IL COORDINATORE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Franco Locatelli

Sergio Fiorentino